

IVG

Troppe assenze in consiglio comunale a Pietra Ligure, la difesa di Carla Mattea

di **Redazione**

07 Maggio 2015 - 8:24



Pietra Ligure. Ieri **Carla Mattea** è intervenuta in un consiglio comunale già “bollente” per la vicenda delle firme false e per quella del recesso dall’Unione dei Comuni, per leggere pubblicamente una lettera indirizzata al presidente del consiglio Franco Bianchi. Il fine, spiega Mattea, era “chiarire ciò che il presidente Bianchi, in modo insolito e distorto, ha voluto interpretare poco tempo fa, facendone un caso da locandina”.

Di seguito il testo integrale.

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio Comunale

dott. Franco Bianchi

Dovrei iniziare così questo mio scritto “io Carla Mattea, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali dichiaro.....” e sì caro Presidente.

Lei nel preoccuparsi di tutelare i consiglieri di minoranza e tra questi la scrivente ha volutamente messo in dubbio la mia capacità decisionale, asserendo indebitamente che le mie assenze dagli ultimi sei Consigli Comunali, peraltro sempre giustificate, sono state veicolate da chissachè e supponendo che qualcuno possa avere addirittura sottoscritto mozioni a mia

insaputa, contraffacendo la mia firma.

Questa sera ho voluto presenziare solo ed unicamente per chiarire quanto segue:

le mie assenze sono ,come lei ben sà signor Presidente, imputabili esclusivamente a motivi di carattere personale, non di interesse per questo Consiglio.

Sono stata eletta e rappresento una parte di cittadini e, come in passato ,ho sempre svolto il mio ruolo con coerenza, integrità e dedizione.

Il fatto che per un periodo non abbia partecipato attivamente non giustifica e non la autorizza a proferire insinuazioni che offendono la mia onestà intellettuale, nè pregiudica il mio interessamento alla vita politica del paese e alle sue innumerevoli problematiche, che questa Amministrazione non si dimostra in grado di risolvere.

La sua manovra di revocare la convocazione del Consiglio del giorno 30 Aprile, mascherata da una finta tutela delle minoranze, addebitandone indirettamente la responsabilità alle stesse ,è mirata unicamente a distogliere l'attenzione dai veri problemi che la Giunta Valeriani dovrebbe almeno provare ad affrontare, compresi atteggiamenti incoscienti come quello messo in atto sull' Unione dei Comuni.

Mi limito a sottolineare che, pur non condividendo le sue strategie, nutro comprensione nei suoi confronti.

L'appartenenza a questa nuova Amministrazione sta logorando la sua serenità e conseguentemente la sua obiettività e il suo senso critico : per questo mi sento di giustificare la sua caduta di stile.

Concludo non senza un pizzico di amarezza: voglio rassicurarla Presidente, circa il suo timore di condizionamentisono infondati; il messaggio che ha voluto trasmettere cioè di tutelare i consiglieri di minoranza, che definisce "soggetti deboli, sensibili e vulnerabili", è distorto e strumentale.

F.to Carla Mattea